



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO E
GARANZIA DEL 24.07.2013 – AUDIZIONE AMMINISTRAZIONE
COMUNALE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
FILONZI NICOLA	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
MAGAGNINI MAURO	JESIAMO
CATANI GIANCARLO	PATTO X JESI
MARASCA MATTEO	P.D. - PRESIDENTE
OLIVI DANIELE	P.D. (Delegato dal capogruppo in sostituzione di Melappioni)
VANNONI NICOLA	P.D.
SPACCIA ROSSANO	I.D.V. - DI PIETRO
MANCIA MARIA TERESA	MOVIMENTO 5 STELLE

Sono inoltre presenti:

TESEI GRAZIANO	JESIAMO
LENTI PAOLA	JESIAMO
ROSSETTI FRANCESCO	P.D.
ROVALDI LILIANA	COMANDANTE P.M.
BIFANI PAOLO	CONFCOMMERCIO JESI
LUMINARI TANIA	CONFCOMMERCIO JESI
GIULIODORI TEOBOLDO	CONFESERCENTI REGIONE MARCHE
CARANCINI GIUSEPPE	CONFARTIGIANATO JESI
MAURIZI GIANLUCA	CNA JESI
MORICI LOREDANA	CNA JESI
BENIGNI ALFREDO	JESICENTRO

Alle ore 17.43 il Presidente della Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia Marasca Matteo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: La commissione è regolarmente convocata, sono le ore 17:43. Ringrazio innanzitutto gli invitati, per l'amministrazione comunale il Sindaco, le associazioni di categoria che sono intervenute, mi scuso anche per la fretta con la quale è stata convocata questa Commissione, però anche per ragioni organizzative in quanto è stato posticipato il Consiglio Comunale che era stato previsto per il 23, siamo riusciti prima dell'estate ad appunto convocare questa Commissione che ha quale scopo quello di approfondire le questioni relative alle modifiche che, come si è potuto leggere, interverranno nel corso dell'estate oppure a fine estate. Modifiche che hanno visto alcuni passaggi all'interno della Giunta Comunale e pertanto questa Commissione intende approfondire proprio quelle scelte e quelle modifiche che sono in qualche maniera state decise. Nel far questo io strutturerei un po' questa riunione in questa maniera, innanzitutto darei la parola al Sindaco per capire quali sono le linee che l'amministrazione in qualche modo ha posto in essere proprio nel prendere le decisioni che ha preso, poi darei la parola a voi che in qualche modo vi siete confrontati con l'amministrazione quindi le conoscete e ci potete dire quali sono le vostre perplessità, quali sono i punti di forza, quali sono i punti di debolezza visto che voi quelle decisioni in qualche modo ne sarete soggetti in quanto svolgete la vostra attività nel centro storico. Poi aprirei il dibattito all'interno della Commissione ed in caso di necessità, di approfondimenti tecnici abbiamo anche il comandante dei vigili urbani, avevamo invitato anche il dirigente Sorbatti che potrebbe arrivare non so, forse vedremo nel corso della seduta. Darei subito la parola al Sindaco e poi a voi.

SINDACO - BACCI MASSIMO: Io mi sono confrontato con i consiglieri che fanno parte della Commissione e vorrei che un attimo il consigliere più anziano è quello che ha più esperienza, che è Mauro Magagnini, intervenisse.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Io faccio presente che a me non sembra del tutto regolare questo modo di fare, non ritengo o quantomeno dovrà essere concordato, che questa Commissione possa fare queste convocazioni ad ampio raggio perché questo è un problema che riguarda specificamente altre Commissioni, la terza in particolare e questo secondo me non è del tutto regolare. La prossima volta, visto che sono state convocate anche due, una venerdì, prego il presidente di incontrarci per poter definire, perché non è possibile, non credo sia legittimo, guardando lo statuto, che la Commissione di Controllo possa superare tutte le altre Commissioni, rientrare nel merito di quelli che sono gli argomenti che affrontano le altre Commissioni. A prescindere da questa premessa che dovremmo approfondire al più presto, perlomeno prima di venerdì, ovviamente al confronto non sfuggiamo assolutamente, ci fa piacere quindi per il resto la Commissione di Controllo ci fa piacere che funzioni ma che sia controllo e non che vada al di là di quello che deve andare. Anche perché sapete quali sono, pensiero mio in particolare, mio ma di tutta la Commissione, controllo in passato non c'è stato, più ce ne è e più siamo contenti, però, ripeto, non... ormai ci fa piacere che sia stata questa convocazione, noi ascoltiamo, il dibattito non lo faremo per quanto ci riguarda perché non riteniamo che sia corretto. Ci arricchiamo, questa sera ormai la convocazione è fatta, ripeto ci fa piacere, i contributi delle varie associazioni che sono state invitate, però, ripeto, non credo che sia corretto che sia questa Commissione a fare queste cose. Noi ascoltiamo, però sul merito di cosa abbiamo intenzione di fare, non è questa sera che... Del resto sanno tutti che cosa vogliamo fare quindi sentiamo cosa ci dicono.

SINDACO – BACCI MASSIMO: Io avevo già anticipato a Matteo Marasca che non condividevo assolutamente il metodo, sono straconvinto che le istituzioni tutte vanno rispettate, i ruoli tutti vanno rispettati e pertanto questa commissione non ha il ruolo che l'attuale presidente vuole dare a questa commissione, pertanto non ne condivido il contenuto, le modalità credo che Marasca, indipendentemente che il Sindaco si chiami Massimo Bacci o in altra maniera, queste riunioni si concordano, si telefona, si chiede a tutti, compresi i dirigenti che lavorano per il Comune, se c'è la disponibilità, si chiede la disponibilità e si illustra anche quello che è l'ordine del giorno. Questa è una commissione che deve fare tutt'altro. Io mi sono andato a rivedere tutti gli ordini del giorno delle Commissioni Controllo e Garanzia, nessuno ha fatto interventi sul merito, nessuna, assolutamente no, l'ho visto. Con i commercianti penso che ormai.. quante volte è che ci vediamo? 40 volte. 40 no, 39. Dunque io vi chiedo scusa, credo che ci voglia il rispetto delle istituzioni sempre e comunque, specialmente da chi si fa paladino di questo. Dunque io invito Matteo Marasca a rivedere il regolamento, a rispettare i ruoli e poi dico ai commercianti e dico a Matteo Marasca "vogliamo fare un'assemblea pubblica?", quando vuoi, quando volete, io sarò presente. Vogliamo fare un approfondimento nelle commissioni preposte per questo? Quando volete. Vogliamo fare qualcos'altro? Va bene, ma ognuno rispetti i ruoli che ha. Nel merito io questa sera non entro, con questi signori ci sono entrato, non dico stupidaggini, almeno 4 volte su questa questione, l'amministrazione fa il proprio lavoro, nel merito ci entra, se non condividete le scelte dell'amministrazione, tra l'altro mi pare che su molte cose siamo d'accordo, forse su qualcuna no, però che si faccia una operazione di questo genere, poi leggo anche sul giornale che addirittura la Commissione Controllo e Garanzia è diventato il P.D., veramente diventa una cosa assolutamente assurda, a queste cose non ci sto, chiedo scusa, mi dispiace che siete venuti, non vi ho invitato io, la prossima volta invito Marasca a rispettare il regolamento e rispettare le istituzioni compresa la Commissione che presiede, vi chiedo scusa ma vi saluto.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Ma guardate in realtà questa non è la Commissione del P.D., questa è una Commissione che lo statuto vuole affidata all'opposizione perché l'opposizione nella sua qualità di opposizione...

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Magagnini parliamo uno alla volta.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Magagnini per piacere, parliamo uno alla volta, io l'ho ascolta e quindi lei ascolti, siamo qui per parlare, tra l'altro siamo qui per parlare anche di questioni che meritano un approfondimento. Io sono contento che il sindaco abbia incontrato i commercianti ma i consiglieri attualmente sono all'oscuro delle decisioni, delle modalità, delle intenzioni che ha l'Amministrazione Comunale perché non c'è stato alcun passaggio che ha informato il Consiglio Comunale. Per questo è stata convocata la Commissione di Controllo e Garanzia, Commissione di Controllo e Garanzia che come è scritto qui nel regolamento che ho sottomano, deve verificare l'attuazione del programma di mandato e verificare che vengano attuati i documenti contabili quindi bilancio e allegati, con tanto di impianti di risalita e quindi tutto quello che concerne la ztl, pertanto questa Commissione ha questo compito. Non solo, ma ci siamo visti due settimane fa per condividere un programma dei lavori, a quel programma dei lavori, all'esposizione di questo presidente e da un intervento della vicepresidente Mancina che aveva esposto una problematica sulle mense che affronteremo venerdì, nessun consigliere di maggioranza si è alzato e ha detto "non è compito di questa commissione fare quello che tu dici", nessuno. Tant'è che abbiamo dato per appurato all'unanimità il programma condiviso dei lavori per questo anno, punto. Andate a rivedere i verbali, forse bisogna stare un po' più attenti quando si sta seduti in questa aula. Detto questo, inoltre la convocazione è stata regolarmente convocata, gli inviti sono stati regolarmente mandati, se non era per il sottoscritto che per premura contattava il sindaco, io non sapevo che praticamente c'erano delle difficoltà a partecipare. L'unico che mi ha mandato una comunicazione è il consigliere Torri quindi difficoltà dal punto di vista organizzativo non mi sono state comunicate nonostante la Commissione sia stata regolarmente tenuta e convocata. Sul rispetto per le istituzioni, è reciproco. Capisco, per carità, le motivazioni che portano una porta di questa Commissione ed il Sindaco a non intervenire, però francamente anche il fatto che il sindaco se ne sia andato senza ascoltare le motivazioni perché comunque credo che il diritto di replica sia diritto di tutti, se ne sia andato in questa maniera un po' così, io credo che non sia assolutamente rispettoso di questa Commissione. Detto questo, quindi, il programma è stato condiviso, il presidente lo porta avanti, le prerogative questa commissione di controllo ce l'ha, pertanto oggi noi procediamo ad andare avanti sulle tematiche che sono oggetto della convocazione. Visto che l'amministrazione non interviene, io ascolterei direttamente voi, in maniera tale che almeno questi consiglieri di minoranza possano essere edotti delle difficoltà che avete incontrato nell'interlocuzione con l'amministrazione comunale, considerato comunque che ci sarà anche un dibattito nel prossimo consiglio comunale, quindi il consiglio comunale tratterà questo tema specifico nel prossimo consiglio comunale quindi anche per noi è necessario avere un vostro contributo per avere una cognizione a 360 gradi di quella che è la portata del tema che viene trattato in questa Commissione.

GIULIODORI TEOBOLDO– CONFESERCENTI REGIONE MARCHE: Senta Presidente, noi come associazione e credo di dirlo anche a nome degli altri, quando veniamo convocati da un'amministrazione comunale ci aspettiamo che si parli di problemi delle imprese. Ci aspettiamo che dispute di tipo procedurale o di merito o di sostanza siano preventivamente valutate, non possiamo trovarci qui di fronte ad una contestazione di metodo e sostanza da parte del sindaco e

non dico di un funzionario ma del sindaco, che di fatto svuota questa nostra presenza o almeno la personale presenza di Confesercenti. Vedo, purtroppo, qualcuno che tenta di strumentalizzare questa nostra presenza qui stasera. Le imprese, le micro piccole imprese, il centro storico, questo malato cronico che sta andando in coma non ha bisogno di perdere momenti come questi. Noi abbiamo bisogno di confrontarci seriamente su un problema come abbiamo fatto e diamo atto all'amministrazione comunale è stato fatto, abbiamo condiviso passaggi, abbiamo anche in qualche caso criticato, aggiustato, etc., ma non possiamo trovarci questo pomeriggio qui in apertura a sentirci di fatto ospiti pressoché non dico indesiderati ma quasi, visto che era illegittimo convocarli. Presidente io non sono esperto, anche se ho purtroppo un passato politico, non sono un esperto di procedure, etc., però la sensazione che abbiamo è di essere ospiti indesiderati quindi di fornire un contributo che tutto sommato non deve essere fornito a questa commissione perché ce ne sono altre. Per carità, non dia un altro valore alle parole che non sono quelle che sto dicendo. Io la ringrazio dell'invito, siamo qui, per carità etc., Confesercenti Regione Marche a questo punto abbandona il tavolo, non intende fornire il suo contributo, l'abbiamo fatto nelle sedi ufficiali, però sentirmi adesso qui quasi come un ospite, non sapendo cosa dire, come dirlo, a chi dirlo, qual è l'autorità a cui dirlo, quali sono i risvolti politici, non ci interessano le beghe di tipo politico. La nostra politica è la politica economica delle micro e piccole imprese che tutti i giorni sudano non per un fatto meteorologico, nel continuare a resistere sul mercato. Ogni giorno chiudono negozi, chiudono le attività.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Lei ha perfettamente ragione. Guardi.

GIULIODORI TEOBOLDO – CONFESERCENTI REGIONE MARCHE: Presidente mi lasci finire, io non duro mai più di sei o sette secondi, è un vizio mio. Il dramma che sta vivendo il centro storico di Jesi, un dramma e non una isola pedonale, ma il dramma del centro storico, delle centinaia di imprese, di servizi, la città amministrativa, la città sociale, la città storica, la città commerciale, la città infermieristica, la città quella che vi pare è nel centro storico quindi quello che vogliamo sono tavoli su cui ci si possa confrontare seriamente. Fino a questo momento con l'amministrazione Bacci etc. l'abbiamo fatto, ci troviamo qui stasera, e parlo come Confesercenti Marche, non mi sento di fornire l'alibi o la sponda ad una strumentalizzazione di tipo politico. Io la ringrazio, mi sta sul cuore, per carità, le auguro buon lavoro ma i miei appunti, il mio contributo non mi sento proprio di darlo in questa situazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Prego. Guardi, le rispondo, voi non siete ospiti non graditi perché questa è una Commissione di cui fanno parte i consiglieri comunali, non c'è alcuna strumentalizzazione e glielo spiego subito, io capisco che voi vi siete relazionati con l'amministrazione comunale ma siccome questi sono temi che, come diceva lei, riguardano tutta la città compresi i consiglieri comunali che a quei tavoli purtroppo non si trovano, serve anche a noi, questa è la ragione di questo invito, capire quali sono, se ci sono, perché se lei mi dice non ci sono, a questo punto prendiamo atto e faremo le nostre scelte di conseguenza, ma se ci sono delle difficoltà, questa Commissione ed i consiglieri comunali vi hanno invitato per questo motivo qui, né più e né meno. È un confronto che voi avete avuto con l'amministrazione, è bene che ci sia stato, però abbiamo ritenuto necessario avviare un confronto anche con i consiglieri comunali, in particolare quelli di minoranza che degli incontri leggono per via giornalistica, se non vengono informati dall'amministrazione comunale. Per questo serve questo incontro, serve esplicitamente per avere una interlocuzione con voi in qualità di consiglieri comunali. Io capisco che lei può dire "ma se non c'è il sindaco?". Noi siamo consiglieri comunali, però vogliamo capire qual è il punto di vista delle associazioni di categoria perché fino a prova contraria anche noi rappresentiamo la città e siccome sono problemi, questi che oggi trattiamo in questa commissione, io vorrei cominciare a parlare di questo visto che comunque sono già le sei, perché a me interessa questo, capire quali sono le vostre difficoltà e come consiglieri quale ruolo possiamo avere. Punto. Se questa è

strumentalizzazione o può essere vista così, io sgombro ogni dubbio, è utile avere una interlocuzione con i consiglieri comunali perché anche noi facciamo attività politica in questo Comune e possiamo incidere sulle decisioni che vengono prese. Mi dispiace che qualcuno ha aspettato solo oggi per palesare alcuni problemi di tipo organizzativo ma qui non c'è nulla di illegittimo tant'è che la irregolarità non la valuta la componente politica ma la componente tecnica. Quindi se siamo qui oggi e non ci sono eccezioni di illegittimità, noi siamo qui pienamente in maniera valida e legittima. Io direi se vogliamo iniziare un rapporto anche con il consiglio comunale, questa è l'occasione, a mio parere un'occasione che non va assolutamente sprecata. Io sono interessato a sapere cosa lei ha da dire, sono contento che l'abbia già detto al Sindaco e ci sia stata questa possibilità, ma come consigliere comunale che vuole fare l'interesse della città, anche io sono interessato a capire quali sono le difficoltà di questo processo che si sta mettendo in atto. Questa è la Commissione di Controllo e Garanzia, i consiglieri di minoranza hanno ritenuto di dover fare un approfondimento perché non sono a conoscenza di tutto quello che sta avvenendo, perché ci sono stati incontri con le categorie, ci sono state delibere di giunta ma il consiglio comunale su questo tema non è stato coinvolto. Prima di andare all'appuntamento del primo agosto vogliamo anche noi capire quali difficoltà ci sono e per capirlo abbiamo chiamato voi che come dicevi tu ci sono una serie di problemi abbastanza importanti soprattutto in questo momento storico e noi vogliamo capire quali sono i vostri problemi nel centro storico, perché riteniamo che sia una cosa importante altrimenti non saremmo qui e non l'avremmo neanche convocata, l'avremmo strumentalizzato solo a livello mediatico, facciamo la nostra battaglia di frontiera, però a noi interessa approfondire le questioni. È una Commissione Consigliare che è attribuita all'opposizione per statuto.

GIULIODORI TEOBOLDO – CONFESERCENTI REGIONE MARCHE: (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Come non è una commissione consiliare!? Questa è una commissione consiliare attribuita all'opposizione per approfondire le questioni relative al...

INTERVENTO: C'è anche la maggioranza!

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Certo che c'è anche la maggioranza, però è convocata dal presidente che, per statuto, è dell'opposizione. Quando l'opposizione ritiene di non essere informata su quello che avviene in città, soprattutto per quanto riguarda il programma di mandato, perché la pedonalizzazione del centro storico, il rilancio del commercio nel centro storico sono contenuti nel programma di mandato, noi vogliamo essere parti di questi processi, né più e né meno. Dov'è l'illegittimità? Tant'è che il programma delle opere pubbliche...

INTERVENTO: (fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: No, io mi riferisco all'illegittimità richiamata da alcuni consiglieri di maggioranza. Pertanto io ritengo che sia utile questo evento. Se poi non lo si ritiene utile perché i problemi magari non ci sono, perché comunque sia capisco, non è così, se non sono stato convincente mi dispiace, però io adesso vorrei andare, se possibile, nel merito delle questioni perché quelle penso ci interessino a tutti altrimenti avremmo perso soltanto un'ora questa sera e non era credo nelle intenzioni di nessuno a questo tavolo, men che meno le nostre perché se vogliamo capire i problemi, non credo che vogliamo fare strumentalizzazioni. Tant'è che da questa Commissione non esce alcun documento, quindi è soltanto un approfondimento sulle questioni specifiche, né più e né meno, richiesto in particolare dall'opposizione perché l'opposizione non è stata parte di quel processo. Ma noi controlliamo. Che facciamo? Controlliamo l'attuazione del programma di mandato. Nelle commissioni regolamentari permanenti non è stato mai trattato il

tema e la decisione è stata già presa in giunta. Il consiglio comunale ha questo ruolo. Io procederei come da programma.

INTERVENTO: (fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Se vuoi replicare, però poi cominciamo.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Innanzitutto il problema che vada in consiglio il primo agosto, ovviamente prima del consiglio ci sarebbe stata la commissione specifica terza che avrebbe affrontato il problema, la quale avrebbe valutato, io presidente insieme al sindaco, agli altri, se fare un'ulteriore convocazione o no. Il problema della commissione di garanzia tu la stai stravolgendo, tant'è vero che l'avete avuta dal maggio dell'anno scorso, perché questa commissione non è di minoranza, è una commissione che spetta, proprio perché è controllo e garanzia, spetta la presidenza alla minoranza, ma la maggioranza è rappresentata ed in maggioranza. L'avete da maggio dell'anno scorso, non l'avete mai convocata. Mai. E questo dice tutto. Il presidente vostro si è dimesso, l'hai preso in mano tu e tu vuoi inserire il tuo ruolo ad affrontare tutte le varie problematiche di tutte le commissioni. Su questo non siamo assolutamente d'accordo. Questa commissione non può affrontare problemi che sono specifici della terza, della seconda e della prima. Quando ci sono problemi di non rispetto delle garanzie della minoranza, errori profondi nell'ambito del bilancio, questa può entrare, ma non può entrare nei problemi specifici. È sbagliato quello che dici. Il consiglio del primo agosto sarebbe stato regolarmente preceduto da una commissione terza che avrebbe affrontato questo problema, decidendo se fare la convocazione o no, ritenendo logico farne un'altra. Tu stai stravolgendo, del resto te l'ha detto il sindaco, questa commissione in 20 anni non ha mai affrontato problemi specifici, tu lo stai facendo e ci trovi nettamente contrari. Ora tu fai quello che vuoi, per stasera, ripeto, per correttezza nei confronti di quelli che sono stati invitati, per correttezza perché li stimiamo, sono jesini come noi, stasera siamo presenti ma venerdì la convocazione va deserta perché non è il modo corretto di fare. Oltretutto tu vuoi riaffrontare il problema delle mense quando è un problema chiuso e non ci sta bene questo concetto. Del resto il pregresso lo testimonia, per un anno non l'avete convocata.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Almeno ho un merito, che l'ho convocata dopo un anno, un merito ce l'ho. Però queste, Mauro, sono questioni politiche, non sono questioni di legittimità perché la commissione è stata regolarmente convocata. Per quanto riguarda il fatto che non è stata convocata, io sono entrato in funzione da una commissione, anzi la faccio funzionare secondo il regolamento. Detto questo, noi siamo qui chiamati a svolgere una funzione di controllo su tutto quello che è scritto nel programma di mandato e quello che viene votato dalla maggioranza e dall'opposizione in consiglio comunale in merito al bilancio di previsione ed il programma delle opere pubbliche. Questo è il regolamento, se volete, ve lo leggo e ne do una copia perché è diventato oggetto di dibattito. Però, detto questo, non è possibile e non credo che sarà convocata alcuna commissione perché nel prossimo consiglio comunale si parlerà di questa questione per merito di una mozione e non di una pratica ordinaria e pertanto io ritengo di sfruttare questa occasione che c'è ed a questo punto, visto che ognuno di noi ha avuto la possibilità di esporre le questioni politiche e non di legittimità perché legittimità non manca assolutamente, e su questo poi ne parleremo con i consiglieri comunali per non sottrarre ulteriore tempo, io a questo punto, se voi siete d'accordo, procederei con i lavori. Poi alla fine dell'audizione, altrimenti liberiamo anche i nostri interlocutori, non vorrei tenerli qui per parlare delle questioni tecniche che non sussistono tra l'altro. Detto questo, quindi, io vi darei la parola, ascolterei quello che avete da dirci, ovviamente se non ritenete opportuno, io ovviamente non è che sto qui a svolgere un ruolo di ottemperanza, però ci farebbe piacere ascoltarvi. Questa è l'intenzione del presidente e dell'opposizione che, appunto, hanno questa commissione quando ritengono di non essere sufficientemente informati sulle questioni che riguardano il programma di mandato. Pertanto io darei la parola cercando anche

eventualmente di contenere gli interventi per parlare un po' tutti, darei la parola ad Alfredo Benigni, rappresentante di Jesi Centro, e poi a seguire.

BENIGNI ALFREDO – JESI CENTRO: Una prefazione la devo fare anche io. Io mi trovo un attimo in difficoltà, ma non tanto per quello per cui eravamo stati chiamati, sinceramente ora ci ho capito ben poco su questa situazione. Mi trovo un attimo in difficoltà perché non riesco a capire adesso il significato di questo incontro, anche se l'ordine del giorno l'ho letto quindi si parla di viabilità che negli ultimi due o tre mesi, come avrete anche letto sui giornali e poi mi stavo informando qualche minuto fa che l'ha letto sui giornali, noi ci siamo incontrati diverse volte con l'amministrazione, abbiamo chiesto qual era il programma, siamo intervenuti sulle nostre eventuali proposte o modifiche su quello che sembra sia una modifica della ztl o della viabilità intorno al centro storico, quindi l'unico argomento che io posso trattare sull'ordine del giorno diciamo che sono questi, facendo parte dei commercianti del centro storico. Sembra quasi a questo punto una specie di interrogatorio. Non voglio utilizzare questa frase che non è idonea, però se prima mi dite che si può andare avanti, io vado avanti. I nostri incontri sono stati molteplici con l'amministrazione, di cui io ho avuto anche un incontro quasi privato con il sindaco e noi l'unica posizione che abbiamo poi concordato su quasi tutto il programma che ci avevano proposto, quindi l'aumento dei parcheggi a Porta Valle, diciamo il completamento degli impianti risalita, il miglioramento del servizio al Mercantini, adesso sto parlando un attimo dei parcheggi. L'unica cosa dove non ci troviamo ma sui tempi più che altro, non tanto d'accordo sulla programmazione, sono i tempi delle modifiche sia del Montirozzo, modifica che poi in questi giorni si sta continuamente evolvendo perché di giorno in giorno sappiamo che inizialmente magari il Montirozzo era una chiusura, diventava ztl definitiva, adesso sappiamo che è a fasce orarie, la stessa cosa va per il tratto Arco Clementino, inizio ztl che da un'unica modifica che sembrava a senso unico, questi giorni ogni tanto sappiamo qualcosa di nuovo. Noi quello che chiediamo una tempistica diversa da quello che l'amministrazione vuole fare. Gli incontri comunque ci sono stati, sono stati sia pubblici che privati, da questo punto non possiamo sicuramente dire che ci hanno trascurato oppure non ci hanno ascoltato. Poi adesso mi sembra che il dibattito ancora vada avanti, non credo che sia finita ancora, la modifica non è stata fatta, vediamo quello che succederà nei prossimi giorni. come ripeto, ogni giorno sappiamo che c'è un qualche dettaglio diverso, però su quello che è stato deliberato alla fine non so.

MANCIA MARIA TERESA – M5S: Sul Montirozzo qual è la...

BENIGNI ALFREDO – JESI CENTRO: Adesso ci sono state due modifiche sul Montirozzo, inizialmente si pensava, io adesso sto parlando a nome di loro, sto dicendo quello che mi hanno detto. Noi pensiamo come ho detto pochi secondi fa, la tempistica a noi non va bene, secondo noi la cosa primaria sarebbe rifacimento del corso, in previsione anche qui ci sono date un po' un attimo da definire meglio, è sorto il problema di Piazza Oberdan quindi sembra che ci sia un rallentamento sui lavori. Ipotizziamo che i lavori inizino il prossimo anno per quanto riguarda il rifacimento del corso, quindi l'abbellimento, dopo il rifacimento del corso secondo noi, se vuole iniziare sperimentazioni sulla viabilità, non ci troviamo in disaccordo, l'importante la tempistica su queste cose. Una cosa che abbiamo ripetuto mi sembra spesso in questi giorni.

CARANCINI GIUSEPPE – CONFARTIGIANATO: Io debbo associarmi in parte a quanto già espresso dal collega rappresentante di Confesercenti per quanto riguarda un po' così, come ci siamo trovati questa sera a constatare un po' questa situazione di fatto su cui non possiamo non nascondere il nostro disagio perché dobbiamo questo dirlo e dobbiamo farlo per essere sinceri, perché eravamo venuti qui, sinceramente diciamo con tutta la nostra buona fede e la nostra volontà di andare avanti, sul rappresentare quelle che sono comunque posizioni che comunque sono posizioni espresse dalla nostra base associativa, quindi dagli operatori che sono presenti in questo contesto della città e

quindi questo è un ruolo che noi dobbiamo portare avanti fino in fondo, per cui certamente non ci tiriamo indietro a nessun tavolo di confronto, a nessuna occasione di confronto, però ecco da come sono avviate, da come sono andate un po' le cose questa sera, abbiamo la sensazione in parte diciamo che è una strumentalizzazione, ci dispiace dirlo ma in parte ce la sentiamo addosso. Da questo punto di vista non ce la sentiamo di portare avanti questo ruolo che non è il ruolo nostro, cioè non è il ruolo nostro informare i consiglieri comunali, penso che i consiglieri comunali abbiano la documentazione e gli atti sufficienti e necessari per informarsi su quello che poi si sta facendo e che è stato fatto. Gli incontri con l'amministrazione comunale ci sono stati, li abbiamo fatti, abbiamo espresso la nostra posizione e quindi credo che chiunque possa anche controllare. Sono state sintetizzate da Alfredo Benigni come rappresentanza del Confesercenti, quindi ringrazio anche a nome nostro per quanto ha espresso nella sua posizione che è quella sostanzialmente, però ecco, aldilà di questo non ce la sentiamo sinceramente di continuare su questo incontro di questa sera. Ci auspichiamo e ci auguriamo di avere comunque possibilità di incontri sicuramente in maniera condivisa più tranquilla, superando questi che sono stati posti come ruoli a livello di competenza o meno, però siamo costretti a dare da parte nostra questa nostra decisione.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Capisco benissimo, ripeto non era mia intenzione e non c'è alcuna strumentalizzazione, forse il fatto che tutto è emerso soltanto questa sera, forse è questa la grande strumentalizzazione di questa giornata che mi dispiace che in qualche modo vi abbia coinvolto, non era questa l'intenzione né mia e né di chi ha voluto questa convocazione. Io capisco il vostro disagio, non era richiesta la vostra presenza per voi informarci di quello che sta succedendo ma per capire quali sono le esigenze, come diceva lei, delle vostre basi associative in merito ad un processo che comunque sta andando avanti, quindi era questa l'intenzione di noi consiglieri comunali che non conosciamo approfonditamente la questione come magari la conosce la stessa amministrazione comunale che ha interloquito con voi su quello che si sta facendo. Le uniche cose che conosciamo sono le delibere di giunta che sono state approvate e quello che leggiamo dalla stampa che praticamente la sperimentazione potrebbe partire o fine luglio o a fine estate. Questo noi è quello che sappiamo. Noi vi chiedevamo soltanto di capire quali erano le vostre esigenze. Io capisco quindi il vostro imbarazzo, spero che eventualmente in maniera più serena potremmo eventualmente riparlare in un'altra seduta. Ovviamente mi scuso di questa situazione, non è in qualche modo ora spiegato che a parere mio nulla inficiava una riunione che doveva essere assolutamente tranquilla. Per non continuare questa situazione che come ho ben capito vi crea imbarazzo, a questo punto interromperci qui e vi esonererei della vostra presenza.

MANCIA MARIA TERESA – M5S: Io sono consigliere di minoranza, avrei preferito stare altrove, non capisco il clima che si è creato, o meglio capisco benissimo, quindi non c'è nessuno qui che sta strumentalizzando tanto meno me che, appunto, piccola consigliera di minoranza. Siate proprio tranquilli, da parte mia non c'è assolutamente questa intenzione, ripeto, ma avrei preferito stare al mare e altrove, quindi occupare il mio tempo in altro modo. Però è interessante quello che è venuto fuori, molto interessante. Dopo un anno ovviamente si scoprono i nervi mi pare di capire, sulle questioni importanti. Questo è stato già detto, è una commissione di controllo e garanzia, bla bla bla, la cosa interessante per me è questa, che le cose importanti della città e la viabilità del centro storico secondo me è importante, anzi molto di più la vivibilità del centro storico per chi ci abita, per chi ci lavora, un tema così viene giocato tra l'amministrazione, la maggioranza ed i vari cittadini che rappresentano a loro volta altri cittadini. Sarà normale, però cercate di tornare a casa con questa idea se non altro, che la minoranza è stata esclusa completamente, noi non sappiamo nulla se non quello che viene scritto sul giornale. Stiamo parlando di delibere di giunta. La viabilità del centro storico è stata discussa in giunta, come è giusto che debba essere probabilmente, è una storia che sta durando da febbraio mi pare. È normale che questa cosa venga portata in commissione dove ci sono i consiglieri anche di minoranza, il giorno prima, due giorni prima il consiglio comunale.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: (fuori microfono)

MANCIA MARIA TERESA – M5S: Tu hai parlato, comunque va bene, vedo gongolare i vari consiglieri di maggioranza, questo è il punto. Il punto è questo: che le decisioni importanti di questa città non sono partecipate affatto. Il percorso partecipativo lo fate soltanto con chi vi pare e mi pare che qui si ottiene urlando di più, chi urla di più, ottiene, questa è la mia idea.

MARASCA MATTEO – P.D.: Vi lascerei andare perché capisco bene che avete altro di più importante da fare. Ora noi continuiamo il nostro dibattito.

OLIVI DANIELE – P.D.: Io chiedo scusa, scusa innanzitutto perché sono arrivato in ritardo, ero convinto che fosse alle 18:00 invece ho scoperto che era alle 17:30 e faccio pubblica ammenda. Sostituisco il consigliere Melappioni che non può esserci e quindi vengo per la prima volta alla commissione controllo e garanzia, anche se non è la prima volta che partecipo ad una commissione controllo e garanzia, per ovvietà sapete i miei trascorsi. A me dispiace vedere delle persone che si sentono a disagio quando si partecipa ad una commissione perché è un momento pubblico, se poi i rappresentanti di categoria si sentono in difficoltà, da consigliere me ne dispiaccio anche qui avendo avuto modo di lavorare con voi in altre circostanze dove abbiamo avuto anche confronti un po' vivaci, però avevamo modo, come diceva prima Peppe, comunque di ascoltarci e comunque cercare un punto di caduta. Io ascolterò poi la commissione, perché mi riservo alla fine di fare l'intervento da consigliere, ma su un clima che ho percepito, ripeto faccio pubblica ammenda per il ritardo, vorrei fare una riflessione e lo dico ai consiglieri colleghi. Io ho partecipato a questa commissione, perché Augusto mi ha detto se potevo sostituirlo, anche interessato del tema perché, come sapete, vivo ed abito nel centro storico, mi interesso come ho fatto per tanti anni e come fanno tanti cittadini. Io mi permetto di restituirvi la realtà perché così almeno poi uscite magari con un po' più di disagio, come meno disagio ma comunque con una fotografia completa dal mio punto di vista. È vero Presidente Magagnini che noi su questa commissione ne abbiamo parlato, perché io più volte, dal 18 aprile 2013, quindi stiamo parlando di quasi 4 mesi fa, stiamo ancora aspettando, sto e stiamo ancora aspettando, un documento riassuntivo dell'assessore Garofoli che ci faccia partecipi a noi consiglieri, prescindendo da maggioranza, minoranza, poi in ambito di eventuali votazioni ciascuno di noi prenderà posizione e magari risponderà alla sua parte politica, ma vi siete resi conto che in consiglio comunale avviene molto poco questo, rispetto a precedenti anni scorsi. Perché da quella data mi sono permesso, e tu ne hai dato atto, di fare una serie di appunti ad una commissione che tu avevi convocato per parlare del centro storico e di questo ti do atto e mi riferisco alle delibere di febbraio 2013 della giunta comunale sui parcheggi e sulla viabilità, dove per inciso ci siamo resi tutti conto che sono triplicate le ore soste a pagamento nelle zone limitrofe al centro storico e raddoppiati gli stalli a pagamento e tutta la questione per i residenti della seconda macchina a pagamento. In quell'occasione, a fronte di mie puntuali attenzioni all'assessore, l'assessore ha detto "stiamo cambiando, abbiate pazienza, datemi dieci giorni di tempo. Se non è prima del 25 aprile, è dopo il primo maggio, ci incontriamo qui e vi facciamo sapere quali sono le ultime posizioni perché abbiamo fatto una serie di incontri con i cittadini, alcuni ci abbiamo partecipato, altri no, e vediamo quello che è il discorso puntuale. Da quella data, ed io l'ho detto anche in consigli comunali scorsi, quando ho fatto l'intervento e ti ricorderai, in occasione delle opere pubbliche, da quella data noi ancora stiamo come consigliere, sto ancora aspettando questa promessa dell'assessore, però nel frattempo vedo che la giunta ridelibera perché ha deliberato a luglio con la questione del cambio di viabilità, leggo i giornali come li leggono tutti ed ascolto le impressioni dei rappresentanti di categoria e di chi ci vive, oggi ti dico, aldilà di strumentalizzazioni, perché mi conoscete, non vengono qui assolutamente per strumentalizzare, vedo l'assessore che non c'è, poi magari parlando con il presidente si può anche disquisire sulla questione di metodo o di bon ton ma qui di bon ton presidente te l'ho detto più volte ne manca in

questo consiglio comunale a volte, ma non vedo l'assessore che ci spiega una decisione di giunta, perché è un atto di giunta, basta andarlo a vedere, va beh che sono oscurati gli atti, però finché sono 15 giorni sul sito dell'albo pretorio si vedono, c'è il cambio della viabilità, c'è tutto quello che si è letto sui giornali che è identico più o meno, ma molto, molto identico a quello che avevamo visto quando abbiamo discusso con te a febbraio, ma che l'assessore ci aveva detto "avremo modo di rivederlo insieme, di discuterlo insieme perché c'è un po' di mal di pancia, non siamo convinti e via discorrendo". Ora se il presidente della commissione controllo e garanzia, e qui vado a termini di regolamento, convoca una commissione su due atti di giunta, perché sono atti di giunta, decisioni prese perché vanno attuate, e se non ci fosse stata una mozione per il prossimo consiglio comunale, mozione che in commissione consiliare non si discute, lo dico per chi non è al dentro dei regolamenti, ad oggi non è ancora arrivata la commissione 3 e fra una settimana c'è il consiglio comunale, quindi per carità non voglio fare il processo alle intenzioni, ma tutta questa voglia della commissione 3 di parlare di questo tema ad una settimana dal consiglio non la vedo, se c'è una commissione controllo e garanzia che parla di un tema che è stato deliberato dalla giunta perché ci sono gli atti, parla di un tema su cui ancora aspettiamo dall'aprile scorso un documento riassuntivo dell'assessore, se al tempo stesso in questo momento poi discutiamo, poi ciascuno rimane delle proprie opinioni perché un atto di giunta si attiva e poi ciascuno di noi farà i percorsi istituzionali, io non vedo niente di male, anzi mi piacerebbe sapere quali sono le ultime decisioni perché apprenderele sempre dai giornali dopo un po' uno si mette in discussione e dice: per carità la maggioranza fa il suo percorso, ci mancherebbe, non mi scandalizza, però su temi come questi magari due parole, anche perché ripeto le stiamo aspettando da aprile, forse era il caso di farle. Io parlo per me perché siamo tutti maggiorenni, io sono venuto a questa commissione senza assoluta voglia di strumentalizzare ma per sapere come si evolvevano le questioni che sono state stoppate ad aprile, dalla tua commissione, perché tu presidente ed io componente di commissione ci siamo ascoltati insieme ad altri che dopo qualche giorno avremmo avuto un quadro generale di come questa amministrazione intende ordinare la sosta e la viabilità nel centro storico, nello specifico della ztl e nelle zone a lui limitrofe, punto. Oggi, se lo ascoltiamo, lo ascoltiamo, ripeto mi dispiace sentire delle persone con cui ho lavorato fattivamente, di essere a disagio, io personalmente non lo sono, ascolto però su questo ci tenevo a dirlo perché poi ciascuno da qui se ne esce con le proprie convinzioni, ma la fotografia, e se faccio qualche errore – mi conoscete – sono pronto a riconoscerlo, ma secondo me la genesi e la dinamica di questo percorso è quella che mi sono permesso riassumere.

LUMINARI TANIA – PRESIDENTE CONFCOMMERCIO: Io sinceramente mi sento strumentalizzata come ha detto Carancini, se voi avete dei problemi interni non sono le tre C che devono stare qui a sentirli, noi possiamo incontrarci privatamente senza tutto questo uragano intorno, parlarne tranquillamente e dire i nostri problemi sono questi, il nostro punto di vista è questo e trovare una cosa comune, come è stato fatto con il sindaco e come è stato fatto con Garofoli, quindi siamo pronti a parlare tranquillamente, però trovarci qui e sentire queste litigate tra voi sicuramente, scusate sarà il mio primo tavolo ma non penso che si lavora così. Sono della stessa idea di Carancini.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Comunque ripeto mi dispiace che vi siate sentiti strumentalizzati, però in realtà utilizzare questa commissione che è uno strumento che viene dato espressamente e che viene dato anche perché, giusto come dici tu magari incontrarci in separata sede, etc., però visto che c'è questo strumento che è uno strumento pubblico che ci viene messo a disposizione, noi abbiamo ritenuto, per capire se c'erano difficoltà, semplicemente di ascoltare le vostre esigenze, anche perché non si capisce, da un appuntamento come questo, quali mostruosità potevano in qualche modo uscire ed io francamente non lo capisco se non approfondire alcune questioni. Forse non si vogliono approfondire alcune questioni però francamente lo faremo sicuramente visto che Mauro Magagnini si è impegnato a parlare di questa questione, magari lui

potrà chiamarvi ed allora in quell'occasione a mio parere, non faremo eccezioni di illegittimità soprattutto quando non esistono e forse in quell'occasione con più tranquillità perché non siamo persone che si mettono.. francamente so che siete persone che lavorano e quindi non vi porterei via ulteriore tempo perché capisco benissimo. L'unica cosa che ci tengo è ribadire che non c'è nessuna strumentalizzazione, forse oggi chi ha voluto un po' strumentalizzare non siamo assolutamente noi, perché noi alle commissioni ci comportiamo molto diversamente. Vi ringrazio ancora, non vi farei ulteriormente star qui perché continuereste a vedere uno spettacolo che è indecente e chiedo scusa per tutti. Arrivederci, grazie mille.

Alle ore 18.30 escono i rappresentanti di categoria.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Ora, visto che comunque siamo tra di noi e francamente vedo che di perdere tempo qui ci sono molte persone che hanno voglia, francamente io di perdere tempo ho sempre poca voglia, però se ci sono da chiarire alcune questioni di carattere formale, a questo punto si tirino fuori in maniera scritta, le pretendo in maniera scritta, nel caso in cui quelle eccezioni siano infondate, troveremo il modo poi di comportarci di conseguenza. Io credo che oggi, aldilà di qualsiasi vicenda formale, credo si sia fatta una brutta figura non solo per quanto riguarda la Commissione ma credo per tutte le forze politiche che ne fanno parte, perché si chiedeva esplicitamente di parlare di problemi legati all'attuazione del programma di mandato. Visto abbiamo qualche minuto, a questo punto, visto che siamo tutti insieme, al fine di sgombrare qualsiasi dubbio sulle competenze e sui compiti della commissione di controllo e garanzia, visto che pensavo fosse pacifico la volta scorsa ma forse qualcuno non ascoltava, non so come mai, il programma di mandato è questo qui, nel programma di mandato, quando pensate commissione controllo e garanzia, pensate che questa commissione possa svolgere una funzione di controllo di altro tipo che non quello politico. Noi svolgiamo una funzione di controllo e di garanzia di tipo politico, non possiamo svolgere una funzione di controllo contabile o di altre responsabilità, perché non siamo l'organo preposto. Io do una mia interpretazione. Poi nel programma di mandato leggo: elaborazione di un piano quadro di recupero del centro storico che favorisca il riemergere degli originali caratteri distintivi della nostra identità locale: commercio. Leggo al punto 6.5. *il completamento e la realizzazione di nuovi impianti risalita saranno propedeutici alla programmazione della pedonalizzazione del centro cittadino.* Credo che questo sia un argomento che rientra nel programma di mandato, c'è scritto, e credo anche che questa sia una competenza della commissione controllo e garanzia. *Nuove opere pubbliche.* Leggete cosa c'è scritto sul programma di mandato. Perché cito il programma di mandato? Perché il programma di mandato, e questo è il regolamento del consiglio comunale e non lo statuto, forse tu hai letto lo statuto, non hai letto il regolamento perché hai detto statuto, art. 20 comma 4: il consiglio comunale, per tramite della Commissione, e siamo noi, funzioni di verifiche e controlli in ordine all'attuazione del programma di mandato.... documento previsionale annuale alle linee di detto programma. Successivamente la Commissione espleta funzioni di cui al comma precedente attraverso verifica annuale, verifica semestrale dello stato di attuazione, di azione dei progetti, il controllo del rispetto dei tempi di attuazione, la verifica, cioè noi facciamo questo ma ovviamente una verifica ed un controllo di tipo politico su quello che fa l'amministrazione comunale ed il consiglio comunale. Di cosa ci dobbiamo occupare se la 1, la 2 e la 3, come le buste, in questo caso parliamo di commissioni, si occupano di tutte le tematiche che vanno in consiglio comunale? La 4 di cosa si occupa, del vuoto? Fatemi capire. Però è importante chiarirlo una volta per tutte anche perché sennò perdiamo la funzionalità e l'opportunità che ci viene messa a disposizione dallo statuto e dal regolamento comunale. Sullo svuotamento delle altre commissioni, io credo che questo non sia un problema, per il semplice motivo che nella commissione che presiedi tu Mauro, ad esempio, non è che si parla dell'attuazione del programma di mandato né si parla delle questioni relative al bilancio di previsione, i documenti allegati, nella tua commissione si trattano, finora è stato così, le pratiche che vanno in consiglio comunale. Ma se una questione non va in consiglio comunale, chi la

tratta? Chi convoca la commissione? Mi sembra che hai avuto anche tu delle richieste di convocare su questi temi la commissione e non è stato fatto. Io credo che la commissione di controllo e garanzia serva a questo, in un precedente confronto anche con il segretario generale, io l'avevo intesa così, ho convocato appositamente una riunione esclusivamente sulla condivisione di un programma per questo anno e nessuno ha detto a. Andiamo a leggerci i verbali, vediamo che cosa ho detto, c'era anche la vicepresidente Mancina che ha esposto di poter approfondire su alcuni temi, nessuno ha detto nulla. Oggi purtroppo è andata così, però francamente cogliamo l'occasione di questa sera per capire cosa significa la commissione di controllo e garanzia perché a questo punto poi ognuno si comporta di conseguenza. Però, ripeto, sulle eccezioni di illegittimità che vengono mosse, vorrei qualcosa di scritto, in modo tale da farla vedere agli organi competenti poi in caso di torto io sono pronto ad ammetterlo, nel caso invece diverso allora a quel punto ognuno si prende le sue responsabilità di fronte alla città.

VANNONI NICOLA – P.D.: Io faccio una premessa e cioè il grande disagio al pari di quello che esprimeva la consigliera Mancina per quello che è accaduto questa sera e, lo dico con estrema franchezza, per l'atteggiamento del sindaco e della maggioranza perché guardate si può anche eccepire rispetto a, diciamo così, il merito del tema che questa sera è stata chiamata ad affrontare la commissione e su questo si possono avere opinioni differenti, dopo dirò qual è la mia, però credo che tutti insieme abbiamo un dovere ed è quello di preservare la dignità delle istituzioni che maggioranza e minoranza rappresentano in questa città e stasera, al contrario, abbiamo dato davvero uno spettacolo ben poco dignitoso. Credo che le questioni che abbiamo affrontato in premessa potevamo tranquillamente affrontarle in una discussione successiva e con le parti sociali e le associazioni che sono state convocate, limitarci alla trattazione del tema ascoltando eventualmente quanto avevano da dire. Nel merito della questione, io non vedo come si possa dire che la commissione controllo e garanzia non può affrontare questioni specifiche, lo dico con franchezza e magari sarebbe utile che ci venisse anche spiegata ed argomentata questa affermazione, nel senso che, lo ricordava prima il presidente, ma sta scritto nel regolamento, il compito principale della commissione di garanzia è quello di verificare l'attuazione del programma di mandato. Ora è difficile verificare l'attuazione del programma di mandato che contiene una serie di scelte, di provvedimenti specifici e di merito senza affrontare le questioni di merito. Non so che tipo di verifica la commissione controllo e garanzia potrebbe fare se non proprio relativamente alle questioni di merito che costituiscono la sostanza del programma di mandato quindi alle delibere ed ai provvedimenti adottati da Consiglio e Giunta con riferimento all'attuazione del programma di mandato. Né questo significa in qualche modo prevaricare le competenze delle altre commissioni che hanno ambiti tematici ben specifici, per un motivo semplice: perché le altre commissioni si occupano o dovrebbero occuparsi delle decisioni da assumere ed in qualche modo ne fanno una istruttoria, sono la sede della discussione preliminare rispetto alla decisione che viene poi assunta all'interno del consiglio comunale. La commissione controllo e garanzia si occupa di decisioni già assunte e questa sera infatti parlavamo di un tema rispetto al quale è stata già adottata una delibera. Non c'è prevaricazione o in qualche modo sconfinamento nelle competenze delle altre commissioni perché diverso è l'approccio ed il punto di vista. Nel caso delle commissioni permanenti parliamo di decisioni da assumere, in questo caso parliamo ed eventualmente ci confrontiamo in merito a decisioni assunte e la coerenza o meno di queste decisioni rispetto al programma di mandato, perché questo è il punto, controllo dell'esecuzione del programma di mandato altro non significa che verificare la coerenza delle scelte adottate con le scelte dichiarate nell'ambito del programma di mandato. Ultima questione rispetto, diciamo così, la discussione di questa sera che non ha a che fare direttamente con le competenze della commissione consiliare ma ha a che fare più in generale con il tema dei rapporti tra maggioranza e minoranza rispetto alle scelte che vengono adottate, in più occasioni, soprattutto in sede di consiglio, da parte delle minoranze, la maggioranza e la giunta è stata invitata nello spirito di una collaborazione fattiva rispetto alle scelte che vengono adottate, a portare in commissione, nelle commissioni permanenti tematiche, anche provvedimenti che in

teoria potrebbero non passarci in quanto oggetto non di decisione consiliare ma di delibera di giunta. Mi pare che questo invito che a parole si era detto di voler accogliere, in realtà non è stato accolto, prova ne è quello che ricordava prima il consigliere Olivi rispetto alla discussione sulla viabilità nel centro storico e rispetto al fatto che pochi giorni fa, adesso non ricordo con precisione quando, è stata adottata una nuova deliberazione in merito ad un tema che invece si era detto di voler nuovamente approfondire in consiglio comunale. Ultima questione di ordine personale. Non si utilizzi quella che è stata una mia negligenza, giustificabile o meno, queste poi, come dire, sono valutazioni del tutto opinabili, nel non aver convocato la commissione per un anno, tant'è che poi ho preso atto dell'impossibilità a svolgere il ruolo ed ho rassegnato le dimissioni, con quella che è stata una scelta del tutto legittima e direi positiva da parte del nuovo presidente della commissione di garanzia.

MANCIA MARIA TERESA – M5S: Io in un anno di attività non mi sono mai sentita così arrabbiata come sono ora. Mi auguro di non trovarmi più in una situazione così perché è veramente più che imbarazzante, è stata una vergogna, una vera e propria vergogna. La prima cosa che chiedo è intanto che si pronuncii io penso il segretario comunale a questo punto, il segretario generale che si pronuncii per iscritto e che ci dica, ci provi con i dati alla mano, con gli articoli che quello che abbiamo fatto questa sera è illegittimo. A questo punto lo pretendo perché se non si può andare avanti così. La cosa è chiara, strumentalizzare questa riunione siete stati voi, è stata la maggioranza, ed il fatto che qualcuno abbia reagito in un certo modo mi dice che forse forse non siete tanto sicuri di essere dalla parte della ragione. Prima cosa che si chieda assolutamente un parere, a questo punto voglio un parere scritto sul fatto che la commissione 4 abbia agito male. Ma anche se fosse, anche se fosse, dovevate chiamarci e ce lo dovevate venire prima perché tutte le persone che stavano dall'altra parte, per quanto assurdo possa sembrare, però erano dalla parte debole, perché? perché è da questa parte che si decide, che si prendono le decisioni. Quelli lì rappresentavano i commercianti, i cittadini, etc., di un problema che è appunto il centro storico che è invivibile, io lo so, ci ho abitato e sono ben contenta di esserne fuori. In quel momento loro erano la parte debole, perché è la politica che decide. Noi abbiamo fatto come i genitori che litigano davanti ai ragazzi, veramente una cosa vergognosa ed io sono talmente indignata che è meglio che finisco qui. Mi ha molto sorpreso la tua reazione, Magagnini, molto sorpresa. Quella del sindaco inqualificabile, ormai abbiamo imparato che è così, si picca molto, piglia e parte, ma che razza di comportamento è?

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Da ora in poi saremo avvertiti prima di quando saranno convocate le commissioni permanenti in maniera tale che lo sappiamo per poter essere in qualche modo presenti.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Io voglio leggere, purtroppo non ho gli occhiali ma leggo in modo che vi spiegate. Qui c'è scritto studio viabilità centro storico audizione amministrazione comunale ed associazioni di categoria. Leggo i compiti della commissione, vi sfido a trovarne uno in cui potete convocare le associazioni di categoria, mi sbaglierò! I compiti sono: la verifica annuale da effettuarsi contestualmente all'approvazione del conto consuntivo, mi pare che qui non ci siamo, sullo stato di attuazione delle azioni e dei progetti del programma di mandato. Siamo in sede di conto consuntivo, non possiamo. Due, la verifica semestrale dello stato di attuazione delle azioni e dei progetti di cui alla relazione previsionale programmatica del bilancio preventivo, il controllo di rispetto dei tempi di attuazione della previsione comprese nel programma annuale, la verifica.. Tu vuoi entrare nel merito di una decisione ancora non presa, tu vuoi parlare con le associazioni di categoria, se la decisione è presa, le associazioni di categoria non le senti più. Te lo metteremo per iscritto, non ci sono queste cose. A prescindere dal fatto che quando si convoca una commissione bisogna anche rispettare, l'assessore non è stato sentito se c'era la disponibilità, lo testimonia il fatto che stasera c'era la giunta e sappiamo tutti che mercoledì c'è la giunta, non è una novità, sappiamo tutti o quantomeno saremmo tenuti a saperlo, stasera c'era la giunta. Secondo me vogliamo andare

aldilà. In merito al discorso che faceva Vannoni, non era assolutamente da parte mia... io ritengo proprio che siccome è una commissione di controllo e garanzia e certe difformità sul rispetto delle minoranze non si manifestano quindici giorni dopo, la verifica di non rispetto della maggioranza, non si verificano quindici giorni, un mese, è un discorso che è più evidente nel passare dell'amministrazione, quindi il fatto che tu non l'abbia convocata, non era un'offesa nei tuoi confronti, è che secondo me non c'era, oggi all'improvviso ci troviamo, nel giro di due giorni, e questo consentitemi è piuttosto anomalo, senza che lo sapessimo, a discutere specificatamente di problemi specifici convocando le varie categorie, di cui una addirittura è arrivata alla conclusione. Non ha più senso perché c'è un bando approvato. Potrà essere sbagliato, lo deciderà l'esperienza se è stata fatta, però non è certo il caso delle mense di richiamare le parti in causa quando si tratterà di verificare all'atto pratico che cosa è successo. Non è competenza questa convocazione, secondo noi, e poi sarà il presidente a dire il contrario, non è competenza della commissione fare questo. Questa commissione vorrebbe entrare nel merito di tutti i problemi. Allora le terze commissioni? Che ci stiamo a fare? del resto ha evidenziato Olivi che di queste problematiche ne abbiamo parlato parecchie volte in commissione. Non nascondo che spesso ci sono stati dei ritardi perché il problema è complesso. Del resto sul problema della viabilità sono 35 anni che non si muove una paglia, come si muove una paglia è evidente che si può... Io dico, siccome non comporta niente, questo è un pensiero mio personale, l'esperienza va provata e visto cosa succede, poi girare una tabella non costa poi tanto, il problema è che per 30 anni, 35 anni non si è cambiata una paglia ed oggi qualsiasi cosa si può.. questo è un giudizio personale che esula dalla commissione, però se ne è discusso, se ne è parlato in commissione, ci sono stati dei ritardi, l'assessore avrà fatto delle riflessioni, però ne abbiamo parlato e ne avremmo sicuramente riparlato approfonditamente prima del consiglio comunale. Non mi sembra che vogliamo sfuggire dall'affrontare questo problema.

INTERVENTO: Perché non prima della delibera di giunta?

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Ma la delibera di giunta è nell'ottica di quelle di febbraio, e non è cambiato poi molto, sono quelle le delibere di intenti, non ci sono cambiamenti.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Non posso controllare la difformità o l'irregolarità degli atti perché non è nelle competenze della commissione controllo e garanzia. Le categorie sono invitate perché le categorie ci aiutano ad approfondire le questioni perché viene in rilievo tutta una serie di questioni che vorremmo conoscere anche noi, anzi dovrete apprezzare che l'abbiamo fatto in maniera pubblica ed invece, come diceva la ragazza, di chiedere un incontro come P.D., come M5S, questa era un'occasione Mauro e sinceramente tutto questo polverone che si è alzato fa capire qual era l'intenzione di chi è venuto in un determinato modo a questa commissione, altrimenti Mauro, appena vedevi l'invito, no l'invito, la convocazione che è stata regolarmente effettuata, è passata per gli uffici, etc. etc., tu avresti potuto dire: guarda Marasca che a mio parere questa cosa non si può fare. Me l'avete detto stasera ed io non solo ti ringrazio, come ti avrei avvisato tu mi dovevi avvisare in modo tale che io almeno per tempo evitavo di scomodare le persone.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Siccome qui parliamo di rispetto istituzionale, stiamo a vendere la frutta? Siamo una istituzione. Voi avete in maniera metodica fatto in modo che venisse fuori una situazione come questa, svolgendo il vostro ruolo di maggioranza, ed io prendo atto di questo perché a questo punto è così, perché uno che mi dice "non è competenza tua fare questo qui" e poi mi dice "hai queste competenze che non c'è scritto", allora ditemi quali sono le competenze di questa commissione. E da te, Mauro, in particolare, visto che sei stato portavoce del sindaco e della maggioranza, mi aspetto per iscritto l'illegittimità della convocazione, quello che questa commissione non poteva fare. Me lo aspetto per iscritto a questo punto, perché anche io voglio

premurarmi con gli organi preposti a fare in modo che io abbia agito nel rispetto delle normative. Adesso, però, vorrei capire, poi dopo do la parola anche al Consigliere Massaccesi perché comunque sia ti rispetto, quali sono le competenze della commissione. Chi sono i componenti della commissione? Nicola c'è mi sembra, Pino, c'è Mauro, c'è Maria Teresa, ci sono io, c'è Spaccia, ora vengono fuori le competenze di questa commissione, io avevo fatto una commissione a posta, forse è stato tempo perso a questo punto, però a questo punto è meglio chiarirlo adesso una volta per tutte.

MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Veramente non volevo intervenire, però sono costretto, innanzitutto ho sentito alcune espressioni che non mi sono piaciute, ho sentito dalla consigliera Mancina solitamente misurata nei termini, parlare di cosa vergognosa indecente, io credo che queste siano valutazioni non corrette anche perché tutto nasce da quello che ritengo essere comportamento più o meno opinabile di chi ha contestato una convocazione, ma è tutto sempre secondo me legittimo, opinabile, mai vergognoso, una convocazione che secondo me il presidente Marasca sa e non è di facciata che lo stimo, ma in questo caso, e non è dire stimo e poi do il colpo, mi dispiace che sia stata convocata una commissione come quella odierna che travalica a mio avviso i limiti, le funzioni ed i poteri della commissione controllo e garanzia, invadendo in modo non corretto, non giusto quelle che sono competenze, funzioni delle commissioni permanenti. Per eventuali approfondimenti ricordo che ci sono altre anche commissioni, commissioni di inchiesta e credo che non sia il caso o se dovesse essere il caso, può sempre essere istituita, una commissione di studio quindi le possibilità non mancano. Credo che in qualche modo un suggerimento, non era un suggerimento, era più un rilievo ma io lo prendo come suggerimento quello del consigliere Olivi, dire che su certe tematiche, e veniva fatto nell'altra consiliatura e poi in qualche caso le commissioni venivano convocate ed in altre no, se un consigliere di minoranza, non la commissione controllo e garanzia, perché la commissione controllo e garanzia comunque è di tutti, non è della minoranza, ritiene che su certi temi ci debbano essere degli approfondimenti, come giusto, la curiosità, io non la chiamo strumentalizzazione, perché so che...

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: (intervento fuori microfono)

MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: I limiti sono quelli espressamente indicati nel regolamento.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: L'abbiamo capito.

MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Però probabilmente non tutti l'hanno capito se oggi siamo arrivati a questo. Non devo dare lezioni a nessuno, do un mio parere. Io non do lezioni, do un mio parere che quindi vale uno e non posso dire quello che è giusto o non giusto, ma do il mio parere. Il suggerimento di Olivi era quello di, ad esempio, attivare, quando un consigliere si sente non informato anche giustamente a volte, perché mi rendo conto e vengo da un'esperienza di quel genere, che il consigliere di opposizione o di minoranza a volte soffre un po' di queste carenze di informazioni, il consigliere, però, si può rivolgere al presidente della commissione per chiedere gli approfondimenti, ad esempio il consigliere Olivi oggi potrebbe chiedere al presidente Magagnini di convocare la sua commissione. In quella sede è giusto farlo e gli approfondimenti, qui il controllo secondo me, sembra una questione di lana caprina ma non lo è, e mi dispiace che la consigliera Mancina immagino non sia d'accordo, non è quello di nascondersi dietro una cosa formale, io ritengo che un altro errore è quello di convocare per un'audizione sindaco ed assessori così in modo brutale, nel senso solitamente, e vengo da un'esperienza di vicepresidente di quella commissione col presidente Melappioni che correttamente, a mio avviso, stilò in seno alla commissione un programma dei lavori, in quel caso poteva essere anche strumentale? Non lo so, c'era un'attenzione, qui vengo anche al discorso personale, al discorso del direttore generale, la congruità di certe scelte

legate al programma di mandato. C'era, ma tutta la commissione condivise quel programma indicato dal presidente Melappioni ma fece anche una sorta di scadenze per quanto riguardava il tipo di convocazione e di audizioni, a volte le riunioni saltarono o almeno non vennero fissate nelle scadenze indicate perché Melappioni si premunì di sentire ovviamente chi doveva venire. Sembra una questione di lana caprina, una questione formale o di etichetta, però io credo che in qualche caso l'etichetta o la forma vada purtroppo rispettata, anche perché altrimenti saremmo sempre pronti a superare la forma con il discorso di guardare alla sostanza creando mille ostacoli. Un'altra cosa che invece non mi è piaciuta, non voglio dare accuse o attribuire responsabilità o meno, quando il consigliere Olivi diceva in questo consiglio comunale la forma non viene molto rispettata. Io non credo, se poi in questo caso è un rilievo mosso al presidente, se ci sono dei rilievi, me li può fare tranquillamente e poi posso rispondere ammettendo eventuali errori. Come diceva qualcuno, nessuno nasce imparato, io sicuramente no, faccio il presidente a sorpresa del consiglio comunale, è la mia prima esperienza quindi sono a disposizione per eventuali suggerimenti, mi scuso di mancanza di rispetto di forme nei confronti di qualcuno perché, se così fosse, sarebbe per noi un problema. Volevo dire un'altra cosa, quando si diceva che non c'è stata partecipazione, per carità, non ce ne sarà stata magari a sufficienza perché è sempre importante averne di più, però io ricordo che su alcune questioni sono stati fatti anche degli incontri pubblici anche sul centro storico, anche su viabilità, pubblici non parlo di commissioni consiliari, qui è giusto il suggerimento del consigliere Olivi, facciamo, ma gli incontri pubblici che sono stati fatti sono stati pressoché disertati da quasi tutti i consiglieri di opposizione e quelle erano occasioni, occasioni pubblici in cui si era parlato anche di questo, perché io ho sentito anche questo rilievo, non ci sono state come se tutto fosse stato gestito dall'amministrazione, dall'associazione di categoria. Incontri pubblici magari non molto partecipati ma ci sono stati, quindi l'invito era per tutta la cittadinanza. Il consigliere Vannoni ha assolutamente ragione, però è qualcosa in più rispetto agli appuntamenti istituzionali. Volevo dire, ad esempio, è importante anche fare degli errori perché dagli errori si possono imparare tante cose e questa potrebbe essere l'occasione. Oggi, con la massima franchezza personale, secondo me è stato fatto un errore, un grave errore e purtroppo la commissione ha fatto una brutta impressione nei confronti degli esterni, è ovvio, però dagli errori e dalle esperienze bisogna ripartire, questa è l'occasione, il suggerimento se mi permette e poi come diceva qualcuno mi taccio, al presidente Marasca è quello di condividere con la commissione un percorso, un programma dei lavori dicendo "gli obiettivi sono questi, vediamoci, ascoltiamo", ad esempio il discorso potrebbe essere ancora quello della formazione per quanto riguarda i dipendenti? Incontriamo i dipendenti, incontriamo l'assessore, facendo tutto un programma. Era assolutamente un esempio. Assolutamente è possibile fare, ma non particellizzare in qualche modo gli interventi o su singole delibere o su singole questioni, perché quello è un travalicare i limiti delle funzioni della commissione controllo, e mi dispiace perché si perderebbero delle occasioni di confronto. Non è il timore del controllo, è l'auspicio che di controllo ci sia sempre di più e ci siano anche suggerimenti, indicazioni o posizioni contrasti, sempre secondo me se supportati da buona fede ed una volontà di stimolare in qualche modo l'amministrazione, però facendo in questo modo secondo me si perdono delle occasioni, mi dispiace si sia persa un'occasione importante e questo, purtroppo, vale anche per la commissione di venerdì. Io inviterei il presidente a riflettere insieme ai membri della commissione, quindi a questo punto, non per cattiva educazione, poi andrei via perché poi è giusto che la questione tecnica dell'operatività della commissione la decidiate insieme con i componenti, però ecco che si faccia un lavoro del genere, quello credo che sia importante.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Però, Massaccesi, lei era lì la precedente seduta ed io ho relazionato sul programma dei lavori che intendo portare avanti con questa commissione e ho detto coinvolgendo ovviamente all'interno della commissione tutti i componenti. Lei era lì. Nel programma che io ho espresso c'erano tutte queste questioni ed ho anche detto che avrei coinvolto direttamente i cittadini, invitato i cittadini a partecipare perché questa è una commissione pubblica e quando necessario mi sarei avvalso di figure che potevano aiutarci ad approfondire le questioni.

Siccome non vorrei passare per pazzo, siccome ci sono i verbali della commissione, fortunatamente c'è il microfono, a questo punto io me lo vado a rileggere perché forse mi sono spiegato male io, sicuramente, però io ho fatto proprio quella riunione nell'intenzione di condividere un percorso, quindi dire che io non ho fatto questo, oggi francamente un po' mi dispiace, però francamente io credo che in realtà, Massaccesi, chi si nasconde oggi dietro tutte queste vicende non siamo noi, non sono io, perché ho fatto appositamente una riunione su questo programma che doveva essere condiviso, è stato condiviso tant'è che non ho sentito voci discordanti. Il programma dei lavori era quello che ho detto la precedente, e su quello è intervenuta solo la consigliera Mancina che ha aggiunto le mense. Io ho detto: va bene, anche sulle mense faremo una verifica. Non è finito il discorso delle mense perché c'è stata l'aggiudicazione temporanea, c'è da capire i lavori della casa di riposo, tutta una serie di questioni che vanno controllate.

MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Senta Massaccesi, senta, perché fino ad un certo punto ci arrivo con la pazienza, poi se si va al di là...

ROSSETTI FRANCESCO – P.D.: Io sinceramente non faccio parte della commissione come il Consigliere Massaccesi, quindi ero venuto solo per ascoltare. A me piace sinceramente che si utilizzino le commissioni o la commissione, in particolare questa controllo e garanzia, a seconda dell'appartenenza di opposizione o maggioranza, io ricordo il Consigliere Massaccesi quando stava in commissione controllo e garanzia dall'opposizione che in qualche modo venivano trattati anche temi scottanti per la stessa maggioranza, non sollevava tutte quelle questioni di forma, anzi, anzi ne faceva utilizzo a man piena di quella commissione. Detto questo, io oggi ero venuto sinceramente, qua vorrei rivolgermi al consigliere Magagnini perché io non ne faccio parte della commissione, però ero venuto proprio per venire a conoscenza come consigliere comunale di questioni che in qualche modo sono state decise perché c'è stato un atto di giunta. Apro una parentesi e poi ognuno di noi sceglie il modo di svolgere il proprio ruolo da consigliere comunale. Io più volte mi sono rivolto ai consiglieri di maggioranza, poi oggi siedo su una poltrona che è di un consigliere in maggioranza che ci ricorda ogni volta che svolge funzioni di controllo. In realtà i consiglieri di maggioranza dovrebbero svolgere anche funzioni di programmazione e di spinta anche propulsiva e propositiva verso la giunta. Mi rivolgo nuovamente a voi come consiglieri di maggioranza e Magagnini sa, perché è una persona onesta intellettualmente, sa benissimo che questa tematica, in particolare quella della viabilità e dell'attività del commercio del centro storico, è una tematica che è stata poco discussa dai consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, non faccio differenza su questo, su questo come su altri temi, è stata poco discussa anche perché lo voglio dire, probabilmente una tematica difficile e spinosa, ci ricordiamo tantissimi comunicati stampa di persone che oggi sono in minoranza e le facevano nel passato quando erano opposizione, però io credo che sia più opportuno convocare una commissione e discuterlo all'interno della commissione piuttosto che fare un comunicato stampa. Allora io credo che se il consigliere Magagnini riconosce in qualche modo che ci siano stati pochi passaggi, prima ci diceva "ma l'atto di delibera di giunta più o meno dice quello che si era detto l'altra volta, più o meno", noi vorremmo capire questo più o meno, quanto è più e quanto è meno, perché si va a prendere delle decisioni che incidono anche fortemente sui cittadini di Jesi, in particolare sui residenti del centro storico e sui commercianti. Quindi se ci sono state delle lacune perché non ci sono stati i passaggi istituzionali, perché ripeto nelle commissioni si deve discutere, questo è un problema che abbiamo sollevato più volte, anzi non ne faccio parte, invito, se è possibile, anche la commissione controllo e garanzia a verificare l'attività delle commissioni consiliari, cioè qua non è possibile che si discuta un tema importante come la viabilità, il commercio, il centro storico attraverso atti di giunta in cui il consiglio comunale non può dire nulla se non perché un consigliere o più consiglieri di minoranza presentano una mozione. Ripeto, ognuno poi sceglie di svolgere il proprio ruolo da consigliere comunale come

meglio crede, ma io non mi sento in qualche modo, anzi mi sento di dover, come rappresentante dei cittadini, anche io rappresentante dei cittadini, dire cosa penso rispetto a decisioni importanti come queste. Ci sono stati passaggi? Il Consigliere Massaccesi è andato via, ci ricordava la funzione di verifica e controllo della commissione controllo e garanzia. Ritorna, ha fatto bene, ha sentito. Ma questa è proprio un'attività di verifica e controllo, perché l'atto non è, come diceva Magagnini, in divenire, è un atto preso dalla giunta, è un atto che esiste. Io sarei d'accordo con lei se fosse un qualcosa in cui magari potrebbe stare nelle linee programmatiche di indirizzo ma ancora la giunta deve deliberare, c'è stato un atto di giunta su cui il consiglio comunale e la commissione non ha detto nulla, quindi è stato più che opportuno convocare una commissione del genere perché c'è stata una lacuna ed un vuoto di partecipazione e di democrazia. Ripeto, la giunta è una cosa, il consiglio comunale è un altro, invito per l'ennesima volta i consiglieri comunali che hanno anche più esperienza di me, non solo anagrafica ma anche di attività politica precedente, a recuperare il valore delle commissioni, Magagnini, perché le commissioni sono importanti perché permettono in qualche modo a tutti i consiglieri di dire la propria. Su questo tema non è stato fatto. Concludo su una cosa, anche rispetto all'invito che faceva la consigliera Mancina, qua si è andati oltre a certi limiti, non è stato rispettato il regolamento. Se fosse veramente così, ripeto, qualche volta si tirano fuori questioni di metodo quando non si vogliono affrontare le questioni di merito, ma se ci sono questioni di metodo o di mancanza e di scorrettezza rispetto ad un regolamento che esiste, inviterei gli organi competenti, abbiamo un segretario generale, di dire la loro sul fatto se la commissione può o meno convocare anche le associazioni di categoria e semplici cittadini.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Nicola vuoi intervenire? Forse ci dici i limiti.

FILONZI NICOLA – JESIAMO: Non è che dico i limiti, io faccio sempre un po' così fatica a parlare il politichese, purtroppo è una realtà, anche se è passato un anno, una realtà nuova. La cosa è questa insomma, io adesso faccio un esempio un po' terra terra, quello che insomma è successo stasera secondo me. Tre mesi fa ho prenotato per le vacanze, perché sapevo la settimana di ferragosto la mia ditta chiudeva, ho prenotato in montagna l'albergo. Oggi mi arriva una mail e mi dicono "guardate che per esigenze produttive, la settimana di ferragosto siamo aperti, puoi andarci la prima di settembre". Io sono andato dall'amministratore delegato, sono andato dal capo del personale ma non è che ho convocato il proprietario dell'albergo, qua il limite secondo me.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Chi la convoca il sindaco e l'assessore la commissione?

FILONZI NICOLA – JESIAMO: Io sono in difetto perché mi avete detta una cosa, me ne avete taciuta un'altra, etc., vengo a parlare con voi, ma non metto l'altra persona, è lì secondo me quello che non andava fatto stasera. Non era la sede adatta per convocare questo. Poi quello che ha detto Olivi per me va bene, sulle delibere di giunta vogliamo fare un passaggio in più, etc., per carità, non c'è problema, ma convocare l'associazione di questa sera con la quarta commissione che è di controllo sinceramente mi resta un po' difficile capire le motivazioni. Ripeto, faccio fatica a parlare il linguaggio politico, sono molto più legato allo stretto essenziale.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Tu hai ragione, ti dico soltanto che le decisioni prese entreranno in vigore probabilmente a fine luglio o addirittura sembra ci sia stato uno slittamento a fine estate, quindi visto che tu vai in vacanza, potevi cogliere questa occasione per capire quello che la giunta sta facendo a meno che tu non lo sappia già. Controllo? Sì noi controlliamo e continueremo, speriamo di poterlo fare, dobbiamo capire ancora su cosa, perché nessuno ha detto su cosa possiamo fare, ho sentito solo Mauro che ha dato una interpretazione dicendo che noi possiamo verificare la conformità o la regolarità di certe questioni e non lo possiamo fare, lo dico già da subito. Almeno so leggere quindi fino a prova contraria non può essere messo in discussione.

Però ti dico questa era l'occasione, prima che le decisioni entrassero in vigore anche se in forma sperimentale, per capire cosa si va a fare, perché fino ad oggi, vuoi anche per i ritardi, capisco anche le questioni organizzative, una questione complessa, per carità, ma proprio perché è complessa la questione volevamo approfondirla qui. Però capisco che, come dicevi tu, se c'era un problema, si va dall'amministratore che in questo caso convoca la commissione, il presidente, e si dice "guarda c'è un problema" ed allora in quel caso secondo me potevo adoperarmi per. In realtà il programma era stato condiviso, e lo ripeto, oggi è stato a mio parere un pretesto. Forse io sono in cattiva fede, non sono in buona fede come voi, però secondo me oggi è stata una situazione in cui la maggioranza, perché comunque la maggioranza è maggioranza anche in questa commissione, ha utilizzato secondo me il suo ruolo per rimettere in discussione un po' quel programma che forse pensava che questo presidente non avrebbe mai avuto l'ardire di portare avanti. Però, ripeto, l'abbiamo condiviso un programma, forse l'altra volta siamo stati reciprocamente un po' poco chiari. Io ripeto quello che ho detto me lo ricordo bene, anche perché l'ho scritto e l'ho riguardato stasera prima di venire su, c'è un verbale, io vi invito a leggere quel verbale perché comunque, se nessuno ha detto nulla, io lo do per condiviso o se non lo do per condiviso è perché qualcuno mi ha detto "guarda io non sono d'accordo, tu non hai queste competenze". Nessuno l'ha detto, e ci eravate tutti, a parte Paola che non fa parte, Giancarlo c'era, Pino c'era, Mauro c'era, c'era Massaccesi, c'eravamo tutti e nessuno ha detto nulla. Ora io queste cose le avrei potute dire anche davanti ai commercianti, però penso, oltre che rispondere cinque minuti a quello che rilevava Magagnini per poter proseguire la commissione, io penso che tendenzialmente una situazione come quella che è venuta fuori stasera, per rispetto di chi era stato invitato, secondo me per rispetto di chi era stato invitato, potevamo proseguire con i lavori, anche perché c'era sostanzialmente una utilità di quello che stiamo facendo. Non è soltanto una questione strumentale. Quindi, ripeto, tra l'altro avevo fatto anche chiamare coloro che dovevano partecipare dalla segreteria, non c'erano stati problemi, c'è stato solo un problema ed ho parlato con il diretto interessato che è Garofoli, lui mi ha detto espressamente che non voleva venire, testuali parole, io ho detto per carità, a questo punto lo dico, anzi Sergio è stato molto chiaro al telefono, "io non voglio venire", "ma non puoi o non vuoi?" "Non voglio". A posto tranquillamente, non dico perché, perché questo lo spiegherà Sergio. Se Mauro voleva rispondere sulla convocazione.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Io non sono d'accordo sulle considerazioni che faceva Rossetti. La Giunta prende le sue decisioni, la maggior parte delle decisioni vanno in consiglio comunale attraverso la commissione. È evidente che nella fase di impostazione qualche consigliere magari nell'ambito delle rispettive competenze viene sentito anche dalla giunta, ma poi va in consiglio comunale, non è la prima volta che in commissione, non certo per cose così eclatanti, ma che nell'ambito della commissione abbiamo fatto delle opportune modifiche, abbiamo fatto dei rilievi. Non siamo assolutamente succubi alla giunta in consiglio per quanto mi riguarda la commissione, questo problema andrà sicuramente in commissione nel momento in cui si dovrà decidere, adesso non so se è inserito nell'ordine del giorno del consiglio comunale, faremo la commissione, è quella la sede per discutere. È evidente che nell'ambito delle decisioni la maggioranza ha le sue prerogative. Sono state fatte più riunioni come confermato dalle parti stasera chiamate, si è discusso nell'ambito della maggioranza, l'avranno sicuramente discusso in giunta, si sta arrivando ad una conclusione. Una conclusione che non è traumatica, perché io sono convinto, non voglio entrare nel merito specifico, che soprattutto queste modifiche di viabilità favoriscono il centro storico ed i commercianti del centro storico, loro non se ne rendono conto secondo me, quando ne discuteremo io dirò il mio modo di pensare, può darsi pure che riesca ad esprimerlo anche attraverso la stampa. Noi non siamo stati scorretti con loro, io ho detto parlate, sono stati loro che si sono rifiutati, noi abbiamo detto che non era corretto il convocarli e lo ribadisco, non è corretto, però, visto che li avevamo convocati, potevano dire. Hanno detto che ce l'hanno già detto parecchie volte, è evidente che uno stato di disagio c'è, questo non lo nego. Nella commissione terza vedremo di fare le opportune considerazioni, ma non siamo succubi della...

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Perché l'altra volta...

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Ma l'altra volta tu hai parlato, farò, farò, tu hai fatto, che avresti fatto un programma, poi ci siamo trovati due commissioni su due temi specifici, una mercoledì ed una venerdì con la convocazione. Sulla convocazione delle parti no, sulla convocazione delle cose no, assolutamente. Io voglio parlare con tutti, non ho problemi, ma sulla convocazione, se mi consenti...

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: (intervento fuori microfono)

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: No, su quello delle convocazioni delle parti no, sulla convocazione delle categorie assolutamente no.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Si era detto.

CATANI GIANCARLO – PATTOXJESI: Premetto questo, secondo me è evidente che c'è stato uno scollegamento, secondo me, perché qui è chiaro il discorso, l'altra volta si è parlato del programma di massima però pensavamo effettivamente che lo sviluppo fosse diverso, la quarta commissione secondo me è comunque una commissione di controllo e di garanzia, sostanzialmente non va a creare i presupposti per le scelte della giunta, almeno da un certo punto di vista. Dovrebbe essere la terza commissione quella che ha il tema decidendum. Leggevo anche io qual è l'oggetto, quindi è verifica, controllo etc., quindi quando? Di tutta una serie di programmazioni da parte della giunta, del consiglio.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Del programma di mandato.

CATANI GIANCARLO – PATTOXJESI: Sicuramente sì, però probabilmente Matteo mi pare, dico la mia, la mia interpretazione, il fatto che tu abbia chiamato le associazioni in questa fase, forse era una fase ultronea, forse era fuori dal vaso, che sicuramente il controllo può essere fatto, verificato in qualche modo, si dà il contributo, però non è questa la commissione, forse, che deve dare proprio quel contributo, ma deve essere più un contributo di verifica e non può secondo me, almeno torno a dire, il discorso che dici di verificare con il segretario comunale non è sbagliato, verificare se si possono chiamare le associazioni ed a quale titolo vengono chiamate le associazioni. Su questo forse c'è stato uno scollegamento che dovevamo forse, come dice Teresa, prevenire. Su questo posso essere d'accordo con te, non farli venire qui e poi ci troviamo di fronte ad una situazione che obiettivamente anche io mi sono trovato un po' in difficoltà forse come tutti, ma forse siamo andati troppo in là. Se ad esempio l'assessore Garofoli dice che non viene, un attimo forse, lo dico per opportunità, è opportuno forse pensarci, valutare se è il caso di seguire quella strada? Mi permetto di fare una osservazione.

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: (intervento fuori microfono)

CATANI GIANCARLO – PATTOXJESI: Verifichiamolo con il segretario comunale, nulla questo. Siamo tutti d'accordo, deve essere una cosa trasparente, chiara, perché non è che stiamo qui per scaldare il banco, non sto a scaldare il banco, nessuno stiamo a scaldare il banco. Questo siamo perfettamente d'accordo.

(interventi fuori microfono)

CATANI GIANCARLO – PATTOXJESI: Approfondiamolo, questo. Approfondiamolo.

(interventi fuori microfono)

CATANI GIANCARLO – PATTOXJESI: Io volevo aggiungere questo aspetto qui.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Mi spiego Mauro, se la commissione viene dichiarata non conforme al regolamento, allora...

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: I 35 anni riferiti a noi.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE MARASCA MATTEO – P.D.: Dichiariamo chiusa la commissione alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Matteo Marasca

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Elisiana Ciuffolotti